Preghiera dei Membri dell’Unione Cattolica Stampa Italiana[[1]](#footnote-1)

*Spirito Santo, che sei disceso sugli Apostoli sotto forma di lingue di fuoco*,

Ti adoriamo e Ti glorifichiamo perché ci chiami a metterci a servizio delle persone in ubbidienza al Vangelo, in piena sintonia con il magistero della Chiesa. Tu ci fai crescere nella fede, mettendo nelle nostre vene la passione per la storia degli uomini, spronandoci a curare le dimensioni antropologica ed etica della comunicazione.

Rendici capaci di distinguere il bene dal male, le scelte umane da quelle disumane. Aiutaci a ricostruire la memoria dei fatti, a lavorare per la coesione sociale, a dire la verità ad ogni costo, con un coraggio sempre rispettoso, mai arrogante. Vieni in aiuto alla nostra debolezza perché possiamo parlare con lo stile evangelico: “sì, sì”, “no, no”, consapevoli che il di più viene dal maligno.

Facci comunicare con *parole vere* in mezzo a tante *parole vuote*. Illuminaci perché i nostri racconti possano generare spazi di libertà, di responsabilità. Abilitaci ad usare parole di pace, di giustizia e di solidarietà- rese credibili dalla nostra testimonianza coerente- per costruire società più giuste e solidali. Donaci la forza per contribuire a smascherare le parole false e distruttive. Nell’era del *web*  sostienici nell’identificare le fonti credibili, contestualizzarle, interpretarle e gerarchizzarle. Concedici di dare voce a chi non ce l’ha; di raccontare le “buone notizie” che generano amicizia sociale; di costruire comunità di pensiero e di vita capaci di leggere i segni dei tempi, contribuendo a promuovere un nuovo modello di sviluppo umano integrale. Fa’ che non dipendiamo mai dalle convenienze finanziarie dell’editore, altrimenti finiremo per comunicare quello che non è vero, che non è bello e che non è buono.

*O Beato Manuel Lozano Garrido, giornalista esemplare*,

da Te impariamo ad amare la nostra professione, “pagando con la moneta della franchezza, lavorando il pane dell’informazione pulita con il sale dello stile e il lievito dell’eternità, servendo né pasticceria né piatti piccanti, piuttosto il buon boccone della vita pulita e speranzosa”. *Amen. Alleluia*!

1. Ispirata dal Discorso del Santo Padre Papa Francesco ai Membri dell’Unione Cattolica Stampa Italiana, 23.09.2019 [↑](#footnote-ref-1)